

CONSULTA PROVINCIALE SULLA SICUREZZA STRADALE

I gruppo di lavoro – Individuazione dei punti di maggiore criticità ai fini della sicurezza stradale

Incontro del 19/04/2007 - Ore 17,30

presso la Sala Riunioni dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia

L'ing. Carlo Faccin, Direttore dell'Area Tecnica, introduce l'incontro ringraziando i presenti per la partecipazione e precisando che l'obiettivo del I Gruppo di lavoro della Consulta consiste nel raccogliere informazioni e suggerimenti atti ad individuare gli elementi infrastrutturali o di arredo funzionale potenzialmente pericolosi lungo la rete stradale. La Provincia è interessata a conoscere il punto di vista dei molteplici soggetti presenti al tavolo, portatori di sensibilità differenti rispetto all'ente gestore.

La Provincia di Brescia realizza tre principali tipologie di intervento:

1. circolazioni rotatorie (messa in sicurezza dei nodi più critici);
2. riqualificazione di assi stradali (ampliamento della piattaforma, rettifiche di tracciato, ridisegno dei tratti curvilinei);
3. strade in variante ai centri abitati (deviazione del traffico di transito a protezione dell'utenza pedonale/locale).

Inoltre la Provincia ha implementato sperimentalmente alcune metodologie di analisi della sicurezza delle strade con il fine di individuare i punti pericolosi della rete e procedere alla programmazione di interventi mirati a risolvere le singole criticità. Tali procedure sono state applicate alla SPBS572 "Salò-Desenzano", alla SPBS668 "Lenese" e alla tratta ad unica carreggiata della SPBS11 "Tangenziale Sud", con la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia, secondo le indicazioni metodologiche della Circolare Ministeriale dell'8 giugno 2001 n. 3699.

Per l'illustrazione di alcuni esempi inerenti tale procedura, l'ing. Faccin passa la parola all'ing. Pugnetti.

Interventi

Chiara Pugnetti (professionista incaricata dalla Provincia)

L'analisi preventiva di sicurezza è applicata in alcuni Paesi del Nord Europa, da cui il Ministero dei Lavori Pubblici ha tratto e rielaborato la prassi metodologica descritta nella Circolare precedentemente citata.

Per l'applicazione della procedura di analisi preventiva di sicurezza la Provincia ha formato un'apposita commissione di studio, formalizzando la collaborazione fra funzionari interni della Provincia ed esperti esterni.

La procedura.

La strada è stata preventivamente suddivisa in "tronchi omogenei", sulla base di indicatori, quali i flussi di traffico, i limiti legali di velocità, le dimensioni della piattaforma, ecc. Sono state quindi effettuate le prime valutazioni inerenti la localizzazione e la caratterizzazione degli elementi critici con il supporto di liste di controllo, compilate con la collaborazione dei sorveglianti e del personale tecnico addetto alla manutenzione. Successivamente l'intera commissione ha effettuato sopralluoghi in situ, percorrendo l'arteria più volte e discutendo delle diverse criticità: sia quelle individuate dai tecnici della Provincia nel corso della compilazione delle liste di controllo, sia quelle ulteriormente rilevate dagli esperti. Un gruppo di lavoro più ristretto ha infine elaborato le schede descrittive per ciascuna criticità e sono state abbozzate alcune proposte di intervento, poi discusse dalla commissione e prospettate ai dirigenti della Provincia. Gli esempi fatti scorrere nelle diapositive illustrano alcune delle schede predisposte per la SPBS668 e per la SPBS572.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

All'analisi preventiva di sicurezza applicata alla SPBS572 e alla SPBS668 è seguita la progettazione ed il finanziamento degli interventi lungo l'intera estensione delle due arterie, che hanno portato alla messa in sicurezza di numerose criticità.

Si intende sottoporre all'attenzione di questo tavolo alcune tratte stradali, con il fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti inerenti l'individuazione delle criticità di carattere infrastrutturale. Si propone di sperimentare una metodologia meno complessa rispetto a quella precedentemente illustrata, esaminando una tratta relativamente semplice, la SPIX "Quinzanese", nella tratta compresa tra la località Scarpizzolo ed il confine cremonese.

Luisa Zavanella (funzionario tecnico della Provincia di Brescia)

Esaminando i flussi orari di traffico, si nota un picco fra le 8 e le 9 nella corsia con senso di marcia verso Brescia e fra le 18 e le 19 verso Quinzano. Da tale andamento si deduce che l'utenza è prevalentemente di tipo "pendolare", ovvero si tratta di utenti abituali, che utilizzano l'infrastruttura soprattutto per motivi di carattere lavorativo. L'incidenza del traffico pesante non è significativa, ma non eccessivamente elevata (10%). La velocità media è di circa 80 km/h e resta abbastanza costante durante le ore diurne, incrementando durante la notte.

Bortolo Perugini (Direttore del Settore Viabilità progettazione e direzione lavori e del Settore Gestione e manutenzione strade)

Viene illustrato il punto di vista del gestore.

Il tratto di strada in esame ha subito negli anni diversi interventi di riqualificazione. Pertanto oggi si presenta in buone condizioni, con poche intersezioni a raso e alcune circolazioni rotatorie. La manutenzione non è problematica, la segnaletica è in buono stato, progressivamente si sostituisce quella deteriorata. Il traffico è fluido. La sezione è di tipo "C1" (10,50 m), l'asse presenta una leggera pendenza verso sud. Un notevole problema è costituito dalla nebbia durante l'inverno. Spesso in tale tratto gli incidenti si verificano per fattori estranei alle condizioni della strada.

Luisa Zavanella (funzionario tecnico della Provincia di Brescia)

Si sono verificati due incidenti mortali dal 2002 ad oggi, entrambi con collisioni frontali.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Propone ai presenti di esaminare tale tratta stradale e di presentare le proprie osservazioni durante il prossimo incontro.

Giuseppe Ballini (Federazione Italiana Autotrasportatori)

La SPIX è un'arteria molto utilizzata dagli autotrasportatori e gli ultimi interventi hanno migliorato notevolmente le condizioni di percorrenza. Nel tratto cremonese, al contrario, la piattaforma si presenta stretta e spesso si verificano incidenti. Propone alla Provincia di Brescia di contattare la Provincia di Cremona.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

I rapporti tra le due Province sono certamente buoni, ma la Provincia di Brescia non può modificare i tempi e le modalità di intervento di un altro Ente. Tuttavia si prende l'impegno a contattare la Provincia di Cremona, per ricevere informazioni in merito alla programmazione dei lavori di riqualificazione della tratta di SPIX ricadente in territorio cremonese.

Roberto Merli (Associazione Nazionale Familiari e Vittime della Strada)

Propone l'eliminazione delle diverse intersezioni a raso lungo la SP19, che causano molti incidenti. Inoltre chiede se esiste una normativa che detta le caratteristiche geometriche delle rotatorie.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

La SP19 ha subito un notevole incremento dei flussi di traffico negli ultimi anni e questo ha fatto sì che alcune tratte ed intersezioni della SP19 siano oggi inadeguate all'entità dei flussi transitanti. Gli interventi per la riqualificazione delle intersezioni a raso rientrano nell'ambito del progetto del raccordo autostradale della Val Trompia.

Bortolo Perugini (Direttore del Settore Viabilità progettazione e direzione lavori e del Settore Gestione e manutenzione strade)

Un intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'intersezione con la SPBS510 anticiperà i tempi del progetto del raccordo autostradale e verrà avviato tra due mesi.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Per quanto riguarda la progettazione delle intersezioni con circolazione rotatoria, di recente è entrata in vigore la normativa che detta le caratteristiche geometriche delle rotatorie (aprile 2006). Essa, ad esempio, prescrive gli angoli minimi di deflessione atti a garantire la decelerazione dei veicoli in approccio. La normativa potrà essere distribuita nel corso della prossima riunione.

Galeazzi (Yokohama Italia S.p.a.)

La società Yokohama è partner di una scuola di guida sicura di cui Carlo Rossi è il responsabile.

Gli istruttori sono piloti o ex piloti di corse, sono disponibili ad effettuare una ricognizione delle criticità lungo la SPIX ed altre arterie.

Carlo Rossi (istruttore di guida sicura)

Il maggior numero di incidenti è causato dalla distrazione del conducente più che dalle caratteristiche dell'infrastruttura: ad esempio parlare al telefono o fumare in macchina.

Frera (segretario Associazione Stradamica)

Propone l'elaborazione di un documento che riporti tutte le iniziative intraprese nel tempo, al fine di permettere a tutti i membri dei tavoli di lavoro della Consulta di sintonizzarsi sul livello di maturazione raggiunto in materia e conoscere le problematiche precedentemente affrontate, le scelte intraprese, le relative motivazioni, ecc.

Giuseppe Ballini (Federazione Italiana Autotrasportatori)

Chiede in base a quale criterio viene stabilita la necessità di realizzare una rotatoria.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Generalmente la Provincia interviene realizzando strade di servizio per collegare gli accessi a raso, soprattutto di tipo agricolo. Alle rotatorie, poste in corrispondenza delle principali intersezioni, confluiscono le strade di servizio. Le rotatorie vengono cadenzate in modo da mantenere ridotte le velocità lungo i rettifili.

Giulio Honorati (Comandante Polizia Provinciale)

Condivide quanto detto dal Dott. Rossi a proposito della distrazione durante la guida e ritiene molto utile l'analisi preventiva di sicurezza.

Chiara Vezzoli (Ufficio Piano Urbano del Traffico del Comune di Brescia)

Anche il Comune di Brescia valuta l'incidentalità per programmare gli interventi. Purtroppo spesso tali dati giungono con notevole ritardo e la banca dati non è aggiornata.

Carlo Rossi (istruttore guida sicura)

Propone, sull'esempio della Germania, la realizzazione della segnaletica orizzontale in resina, in quanto molto resistente nel tempo.

Bortolo Perugini (Direttore del Settore Viabilità progettazione e direzione lavori e del Settore Gestione e manutenzione strade)

La Provincia di Brescia sta sperimentando delle vernici innovative caratterizzate da uno spessore più sottile della resina, ma ugualmente durature.

Ultimati gli interventi l'ing. Carlo Faccin invita i membri del gruppo di lavoro a presentare ulteriori suggerimenti al prossimo incontro, con particolare riferimento alla tratta di SPIX sottoposta all'esame. La riunione viene conclusa alle ore 19:15.

Relatore

Dott.ssa Caterina De Vito

IL DIRETTORE
DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Carlo Faccin

Il materiale messo a disposizione nel corso della riunione può essere scaricato al seguente indirizzo:
www.provincia.brescia.it/sitewiz/explode.php?id=1641&txcut